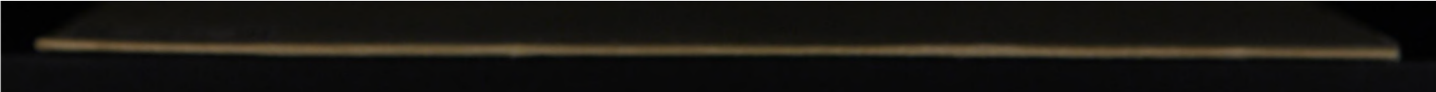





B.R. 181.22




Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.  
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di  
Firenze.  
B.R. 181.22

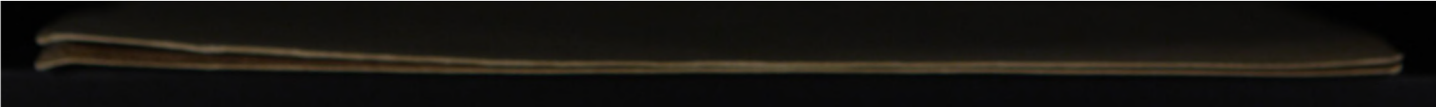




Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.  
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di  
Firenze.  
B.R. 181.22



Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.  
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di  
Firenze.  
B.R. 181.22



Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.  
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di  
Firenze.  
B.R. 181.22





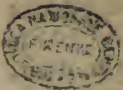




181

# La Representatione diuota di San Giouanni Batista, quando ando nel deserto.

22



Rr



1109  
**C**omincia la Rappresentatione di  
santo Giouanni Battista, che essendo  
piccolino: & uolendo andare nel diser-  
to, chiede licentia al padre: & alla ma-  
dre, & sono sedici stanze cōposte per  
Thomaso Benci: dopo la ānuntiatiōe  
& dipoi seguita quādo s. Giouāni pre-  
dica nel deserto, di Feo Belchari.

**C** Langelo annuntia.

**S**alute sia di quel che mai non erra:  
& della madre sua fonte damore  
uolendo al uero ben tirar chierra  
& muouer per exemplo il peccatore,  
di san Giouanni la sua aspra guerra:  
uedrem, ch' uel se ogni mōdan errore:  
se uoi attenti col cuore starete  
ogni cosa qui apieno intenderete.

San Giouanni dice al padre: &  
alla madre.

**O** uenerabile padre Zacheria,  
o santa Lisabetta dolce madre  
io son mandato apreparar la uia  
di Iesu Christo figliuol di Dio padre,  
pero ui prego che in piacer ui sia  
chio segua le uirtu alte: & leggiadre,  
suggendo il mondo stando nel deserto  
doue di men cadere, e lhuomo certo.  
Nel deserto non sono adulatori  
ne chi inuiti alle parole uane,  
quiui non son cōpagni transgressori,  
giuochi: ne balli: ne feste mondane  
anzi ui sono uccelli, frutti & fiori  
che tutti insegnano alle mēti humane  
laudare Dio in somma perfettione  
datemi adunque uostra beneditione.

Zacheria gli risponde: & dice.

**D**olce figliuolo la tua tenera etade:  
non e ancor forte ad così aspra uita:  
& uegho in te di Dio tanta bontade  
che non fara dal secol minuira  
anzi sarai exemplo di pietade  
& sia la plebe per te conuertita  
& di far qui piu frutto assai sia certo  
che far tra brutti nel aspro deserto.

Noi sam gia uechi, & possam ora mai  
poco tempo la uita prolungare  
pel tuo star qui gran conforto ci dai:  
& pena ce il uolertene andare  
finiti e nostri di, poi tu potrai  
secondo la tua uoglia dispensare  
mentre sam uiui sia per Dio contēto  
di non ci dar pel tuo partir tormēto.  
Et se tu sei dallalto Dio mandato:  
a preparare la uia al Saluatore:  
hauendo esser per te il popol saluato  
bisogna al popolo sia predicato  
& te da esso steisi separato  
non seruiresti al tuo sommo signore:  
pena ben quel che fai & piglia uia:  
chel tuo seruigio a Dio accerto sia:

San Giouanni risponde al padre.

**O** charo padre quello sappi certo  
che hauendo a predicar la penitentia  
bisogna prima che io nel gran deserto  
col corpo mio ne facci esperienza  
pche dicendo & non essendo esperto  
poco aprezata saria mia sententia:  
ma quādo el dir con lopera sapruoua  
questo e, o caro padre quel ch' gioua  
Zacheria rispōde al figliuolo & dice.  
E miracoli grandi & i santi segni  
che di te uiddi nel tuo nascimento  
mi fāno creder che nel tuo cor regni  
lo Spirito santo col suo sentimento  
che di te facci far questi atti degni  
pero mi uo dar pace & star contento:  
cō tutto il cuor ti priego: o dolce Dio  
chio benedica questo figliuol mio

Santa Lisabetta, dice a Santo  
Giouanni.

**M**olto sei piu di Dio che, padre imēso  
che nō sei mio figliuol pieno damore  
& ancor piu di me mi stimo & penso  
che sia di Zacheria tuo genitore  
pur sente pena assai ogni mio lenso  
nel tuo partire & mi si strugge il core  
benedetto sia tu figliuol mio santo  
io son contenta cō mia pena & piato.

Santo Zacheria: & santa Lisabet-  
ta danno la beneditione a San-



to **G**iouanni piangendo: & san  
Giuuanni ua & si spoglia: &  
mettesi una uesta di Cammello  
in sulle carne, & di poi ritorna  
al suo padre: & alla sua madre,  
& porta seco esuol primi panni  
& dice:

**O** chari padri & diletti parenti  
per esser fuori come di drento sono  
mi spoglio & lasso questi uestimenti:  
& sio ui offesi mai chiegho perdono,  
& priegho che uoi siate ben contenti  
a ql che piace a Dio che e sato & bono  
che per saluare il mōdo, il suo messia  
mi manda innanzi a preparar la uia  
San Zacheria risponde a San  
Giuuanni.

**C**haro figliuolo io sento gran letitia  
nella mia mente pensando che Dio  
ripari a tutto il mondo con giustitia,  
ischacciando da quello il Demon rio,  
dall'altra parte sempre di tristitia  
lanima sensitiua: uedendo io  
questo tuo corpice tenero: & nudo  
che si prepara a un stento tato crudo  
Ma quando penso a ql che tha madato  
cessa la mia tristitia: & credo certo,  
che tu farai da lui ben conseruato:  
cosi nel seculo: come nel deserto  
& che il seruigio tuo gli fara grato,  
perche si puramente gli sei offerto:  
& priego lui: che per la sua clementia,  
si mi dispongha il cuore a patientia.

**S**anta Lisabetta dice a San Gio:  
uanni dolendosi uederlo in tale  
habito uestito.

**I**o haueuo preso figliuol mio partito  
del tuo andare: beche mi fussi doglia,  
ma il uederti hora nudo & poi uestito:  
di si uile: bestiale: & si aspra spoglia:  
mba si forte di nuouo il cor ferito,  
che par che alma dal corpo si scioglia

**S**an Giouani a santa Lisabetta  
risponde & dice.

madre io ti pgo che a Dio tu cōsenta  
licua da te il dolore & sia contenta

**S**ata Lisabetta accostandosi al u:  
lere di Dio, dice a S. Giouani.  
Nō posso far che essendo mio figliuol-  
& uoler fare in tal modo partita  
chio non senta nel core acerbo duolo:  
che sempre mai a lachrimar minuia,  
& se non chi ho questo rispetto solo,  
chio nō uoglio che p me sia impedita  
la uolonta di Dio: tu non andresti,  
ma se Dio uol: per me nō uo che resti  
San Giouanni si parte dal padres  
& dalla madre & da tutti quel  
li di casa, & innāzi che lui uada  
al deserto ringratia Dio che lha  
sciolto dal misero mondo: & di  
ce coli.

**G**ratie ti rendo: o semmo eterno Dioe  
che mhai disciolto dal misero mondo  
anchor ringratio te buon padre mio:  
ch uoi chi serua Dio col mio cor mō:  
te madre mia pgo col buō disio (do  
faccia leggieri qsto tuo graue pondor  
o parenti: o amici: o dolce casa  
a dio raccomandando ogni cosa rimasa.

**H**ora San Giouanni si parte: &  
San Zaccheria conforta Sata  
Lisabetta a patientia: & dice coli:

**C**hara diletta & dolce sposa mia:  
che uoi tu fare: uoi tu far resistētia?  
se piace a dio chel nostro figliuol sia:  
sempre in far, & in dire penitētia  
non dobbiam noi per noi storlo uia:  
ma star contenti alla sua prouidētia,  
& felici esser per questo stimare:  
& di tal dono a dio gran laude dare.

Seguita

**N**on ci dobbiam noi molto gloriare:  
chel figliol nostro sia di dio messaggio  
non ci dobbiam noi molto consolare  
ueggendol si fanciullo & tato saggio:  
restino adūque e pianti el lachrimare:  
& solo el resto attēdiam del passaggio  
del uiuer nostro: & di uenire al porto,  
che di uera salute habbiam cōsorto.

**Q**ui finisce la giunta delle sopra  
dette sedici stanze.

A II





**E** Stando santo Giouanni nel di-  
ferto, & uedendo passare la gente  
pel deserto: chiama ad alta uoce,  
cosi dicendo.

**P**eccatori fate presto penitencia  
pche sapressa a uoi el regno del cielo  
purghate bene la uostra conscientia  
cercando le uirtu con sommo zelo  
el uerbo eterno per la sua clementia  
presto uedrete sotto mortal uelo  
apparecchiate la uia del signore  
ch glie nel mondo il nostro Saluatore  
Iesu tornando di Egitto & passan-  
do pel deserto: si parte un poco  
da Ioseph: & dalla madre uerghi-  
ne Maria: & ua atrouare San  
Giouani: & dolcemente dice:

**S**aluiti Dio fortissimo Giouanni  
ch fuggi il mondo per lamor diuino,  
come consumi et uoi giouinetti anni,  
in tanta asprezza: essendo si santino  
la carne inferma & idiololici inganni:  
sano spesso cadere per tal camino

dimmi ti prego, tua uita & costumes  
co che modo ti reggi & co qual lumes:  
S. Giouani p spirito santo cognos-  
ce che era Iesu: & come lo uede:  
singuochia: e dipoi si rizza e dice.

**T**al gratia porge tua dolce presenza  
che tutto il cor mi sento in allegrezza  
tu sei leterna & somma sapienza  
tanto splendor mi getta tua bellezza,  
& certo son che per la tua clementia  
tu degni uisitar la mia bassezza  
ancher di charita gran fiume spandi,  
che per la mia salute mi domandi  
Dalla tua somma luce uno splendore  
mi uene essendo i corpo di mia madre  
in modo chio mi uolsi a te signore  
che tamo piu ch Zacheria mio padre  
& per poter continouar lamore  
io fugho il modo & sue cose leggiadre  
perche quato piu fama la terra  
tato piu cotro a Dio si muoue guerra  
Quando patisco fame: freddo, o caldo,  
penso al dolore delli eterni tormenti  
& per



& per fuggirlo tengo el mio cor saldo  
portando in pace tutti e mali presenti  
con uoce & cō la mēte il signor laudo  
per fuggir lotio pien di cadimenti  
così con queste sante & dolce tempre,  
cerco seruirti & honorarti sempre.

Iesu Christo dice a san Giouanni  
Come nel primo tuo parlar dicesti  
io ti domando sol per tua salute  
accioche al migliorar sempre ti desti  
di bene in meglio crescēdo in uirtute:  
a me son tutti e pensier manifesti  
ma pche possi hauer gratie cōpiute  
dimmi q̄l che tu pensi & q̄lche brami  
che sopra isanti il mio padre ti chiami  
San Giouāni rispōde a Iesu Chri  
sto & dice.

Io penso te uero figliuol di Dio  
essere in carne: per saluare il mondo:  
che questo riuelasti al padre mio:  
per l' Angiol tuo san Gabriel giocōdo  
& come innanzi a te andrei io,  
ilqual pensier non mi e di piccol pōdo  
perche io non so se questo mio seruire  
& quel che piace a te Iesu mio sire  
Iesu Christo risponde a Santo  
Giouanni & dice.

Chi uole amaeistrare il suo martello  
di lassar uitio, o di prender uirtute  
bisogna prima in se operar quello  
che dice agli altri che sia di salute  
pero mi piace il tuo sermon sì bello  
che le cose che parli: hai adempiute  
piu gioua allhuō ueder la santa uita  
che del uizioso udir la lingua ardita  
Seguita:

Cio ch tu hai fatto infino aqui mi piace  
ma del futuro ti uo fare esperto  
molti uerrāno con amor uerace  
per uirtuti parlar qui nel deserto  
predica loro la giustitia & la pace,  
di uita eterna: & come degno merto  
ciaschun riceuera dopo la morte  
accioche scampi dalle infernal porte  
Dipoi crescendo molto la tua fama  
sa che tu uenga al bel fiume giordano

ognun che uedi che salute brama  
battezzalo in q̄lla acqua cō tua mano  
& in seruire ad alta uoce clama  
che da peccati ognuno sia lantano  
& sia propheta del tempo presēta  
piu che propheta ancora in fra le gēte  
San Giouanni a Iesu Christo ris  
ponde & dice.

Infino a qui ho molto bene inteso  
quel che tu uuoichio dica predicando  
& chiunque io truouo di salute a: cio  
con le mie mani gli uenga battezzado  
dato che questo non sia picchol peio  
due altre cose ancora io tadimando  
q̄to tēpo tu uuoichi sia al batteismo  
& q̄l chio pensi drēto in me medesimo  
Iesu Christo risponde a Santo  
Giouanni.

Seguita.

I uerro a te nel mio trigesimo anno  
& nel giordano tu mi battezerai:  
gliangeli santi innanzi militaranno  
& lo Spirito santo tu uedrai  
sopra di me uenire, & senza inganno  
la uoce del mio padre intenderai  
che dira q̄sto e il mio figliuol diletto,  
udite lui ubidendo al suo detto  
A digiunare andro poi nel deserto  
quaranta di sempre mangiar: o berer  
per dimostrar al popol mio di certo  
quāto e il digiun del corpo me ipiacere  
dipoi io insegnerò in luogo aperto,  
lassare e uitii & le uirtu tenere  
per far salma in ciel di gloria satia  
in terra gli darò legge di gratia,  
Confermero la mia dottrina pia  
con la uirtu de miracoli santi,  
p dimostrar chio son q̄l gran Messia:  
che disseno i profeti tutti quanti  
uero Dio: & uero huō mādato in uia  
per far lhuom saluo dalli eterni piātē  
patendo fame: & sete: caldo: & gielo:  
perche glieletti miei godino in cielo.  
Gli scribi, sacerdoti & farisei  
uedendo il popol drieto a me uenire  
saran concilio con gli altri giudei



000  
& cercheranno di farmi morire:  
falsificando molti detti miei  
da un discepolo mi faran tradire,  
quādo t'ra lor mharāno assai stratiato  
mi metteranno in forza di Pilato.  
La falsita di quelle menti obscure  
fara peccare il Preside romano  
credendo mitigare l'anime dure:  
cō la pietà che muoue il cor humano,  
alla colonna con gran battiture:  
flagellerāno lo mio corpo sano  
dal capo a piedi in modo sanguinoso,  
che la mia carne parra dun lebroso.  
Et non contenti al sopradetto stratio  
di spine mi faranno una corona,  
pensando el popol douer esser satio  
dira Pilato eccho la sua persona,  
con tutto questo p un lungo spatio  
qlla gran turba in alto grida & sona  
che sia cōfitto & morto in sulla croce,  
gridando crucifigge ad alta uoce:  
Allhor Pilato dara la sententia  
ch in sulla croce io sia cōfitto: & morto  
& quei ribaldi pieni dogni fallenza  
fendo stratiato, & condēnato a torto:  
una gran croce per piu dispiacenza.  
sopra le spalle senza alcun conforto  
mi farāno portare, & così afflitto  
nudo saro tra duo ladron cōfitto.  
San Giouanni tutto stupefatto,  
sta a udire le sopradette parol  
le di Giesu Christo: & di poi  
piangendo, sospirando, dice  
così.

O sommo Dio come affetato ceruo  
di mia salute: sei disceso in terra  
tu gran signore sei diuentato seruo  
per liberarmi dalla infernal guerra.  
humillato sei per me proteruo  
tanto la charita ti legha & ferra:  
& non contento a molto mal patire  
in sulla croce per me uoi morire.  
Se col tuo sangue uoi saluar il mōdo  
ad questo basta lesser circunciso.  
hor che bisogna sostener tal pondo  
desser per noi flagellato & deriso

quel che mi fa stupir signor giocōdo,  
che per uolerci dare il paradiso  
tu uoglia sostener pene infernali  
sopra di te, portando e nostri mali.  
Questa tua charita che e infinita  
non par uirtu: ma una pazzia santa  
che essendo Dio: tu uogli por la uita  
per la tua pecorella ingrata tanta  
la mente mia pensando si e smarrita  
l'anima tutta e per dolore affranta  
el corpo fento pien di debolezza  
per qsto tuo morir che par mattezza  
O buon maestro: o dolce signor mio  
io non pensauo mai che questo mōdo  
fusse quello, per il quale tu uero Dio  
saluassi il mōdo: come hora io odo  
ma in questo punto tutto il mio desio  
p te morire hō fermo & posto in fondo  
se bisogno sara: & ogni pena  
portar in pace: senza hauer mai lena.  
Iesu risponde a San Giouanni  
ni e dice.

Essendo morto in tanto uitupero  
p la salute humana el terzo giorno.  
iulsero con questo corpo uero  
dispoi saltro in ciel di gloria adorno:  
chi uole hauer il cor forte & sincero:  
sempre si uolgha alle mie pene itorno  
hor pensa dunque la passion mia  
& uien con meco a Ioseph, & Maria  
Et detto questo, Iesu si parte: &  
San Giouanni sospirando gli  
ua drieto: & quando San  
Giouanni uede la Vergine  
Maria: se glinginocchia hū  
milmente & dice.

Tu sia la ben trouata: o madre santa  
io son figliuolo di Lisabetta pia  
La Vergine Maria risponde, & dice:  
sei tu Giouanni, il qual Zacheria cāta  
che sara precursor del mio Messia:  
San Giouanni risponde.  
l'anima mia si truoua in gratia tanta  
chio non posso parlar q chi uorria  
e mia patenti molto amano Dio:  
& di uederui stanno in gran desio.





Et detto questo la Vergine Maria abbraccia San Giouanni: & similmente Ioseph labbra cia, dipoi la Vergine Maria dolcemente dice a San Giouanni: cosi.

Fa che tu uadia di uirtu in uirtute sempre crescendo in santo desiderio: & fa che le tue labbra nō sien mute a predicare ogni diuin misterio, hora sappressa el di della salute, che fara risentire ogni emisperio quando tu ben ci mettesti la uita piu fara in cielo lanima tua gradita

San Giouanni risponde:

Iesu tuo uer figliuol che e mio signore: mha riuclato la uolonta sua & molto piu mhe cresciuto lamore; hauendo intelo la dottrina tua ben priego te con la mente & col core che mia naue dapoppa alla prua tu uoglia regger sempre & custodire: chio passi questo mar senza perire,

Et detto questo: San Giouanni uia pel diserto, & truoua de datteri, & delle frutte saluatiche, & portane: & cosi fanno insieme collettione beuendo dell'Acqua del Giordano.

Vn Angelo da licentia alli circuncstanti.

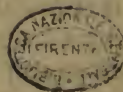
Compreder puo cia'cun p quale strada si uada al cielo: da poi ch'iesu Christo dal principio alla fine p la contrada delle pene & dolori andar su uisto & san Giouanni innanzi allui nō uada, ma mentre uisse in questo mōdo tristo camina sempre in molta penitencia & morto fa nella sua innocentia. Larga e la strada che cōduce a morte & moltison che caminan per quella stretta e la uia de la celeste corte: & pochi uāno a que la citta bella pero chi uuol tra sātī hauer sua sorte, fugga li uitii & ogni gente fella.



che breui non tutti e piacer del mondo  
ma sepre si sta giu poi nel profondo.  
Comunemete a ciaschedun christiano  
e dato una uigilia: & una festa  
chi segue il uitio: o altro piacer uano:  
dopo la morte al uigilar si desta  
ma chi con le uirtu tiene il cor sano  
in questo modo ueghia: & poi si resta:  
nel sommo cielo in gloria tra beati  
pensate questo, & siate licentiati.

IL FINE.

In Fiorenza l'Anno del Nostro Signore. M D L V I I.









- Carte quattro -